

Tab. 1. – *Effetti del metodo della Total Deduction sull'adeguatezza patrimoniale*

La situazione patrimoniale della banca x è la seguente:

Attività (settore privato)	12.700	Passività	11.900
Partecipazioni assicurative	300	Patrimonio	1.100
Totale	13.000	Totale	13.000

Secondo le norme sul coefficiente di solvibilità, la banca dispone di un surplus patrimoniale: patrimonio (1.100) – requisito patrimoniale (1.040 → 8% di 13.000) = 60

Applicando il metodo della *Total Deduction*, la banca presenta invece un deficit patrimoniale: patrimonio (800 → 1.100 – 300) – requisito patrimoniale (1.016 → 8% di 12.700) = – 216

Tab. 2. – *La vigilanza supplementare (D. Lgs. n. 142/05; Accordo Banca d'Italia – ISVAP)*

Esercizio della vigilanza	Nomina di un coordinatore (art. 5 del decreto) Cooperazione e scambio di informazioni fra coordinatore e autorità di vigilanza sulle imprese regolamentate appartenenti al conglomerato (art. 6 del decreto)
Vigilanza regolamentare	Requisito patrimoniale supplementare, calcolato secondo il metodo del consolidamento contabile. Qualora si ravvisino elementi di specificità di un gruppo che possono rendere inadeguata l'applicazione di tale metodo, il coordinatore può individuare i correttivi per i calcoli dell'adeguatezza patrimoniale o utilizzare uno degli altri metodi previsti (art. 7 e allegato del decreto; art. 2 dell'Accordo) Possibilità di adottare provvedimenti straordinari nei confronti delle imprese regolamentate del gruppo (art. 13 del decreto)
Vigilanza informativa	Segnalazione periodica delle concentrazioni dei rischi “significative” (art. 8 del decreto) Segnalazione periodica delle operazioni infragruppo “significative” (art. 9 del decreto)
Vigilanza ispettiva	Verifica delle informazioni riguardanti le imprese del gruppo (art. 12 del decreto)
Interventi organizzativi	Predisposizione di adeguati meccanismi di controllo interno e procedure di gestione del rischio, comprese idonee procedure amministrative e contabili (art. 10 del decreto)

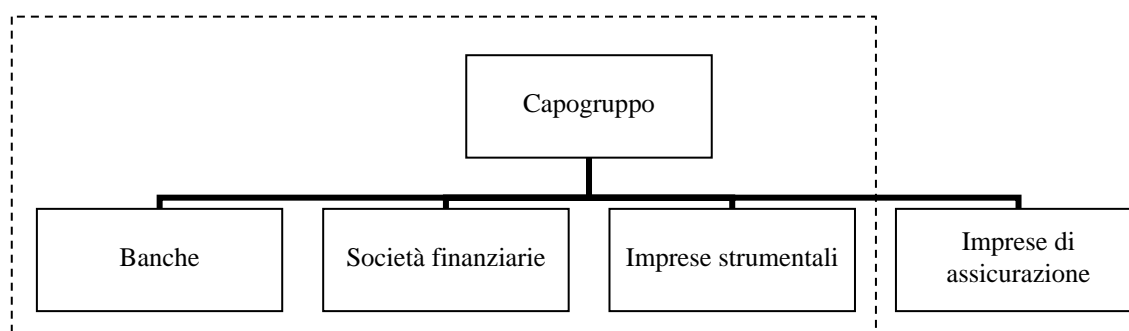
Tab. 3. – *Distribuzione per settori di attività (schema primario)*

<i>Business lines</i>	<i>Dati economici</i>	<i>Dati patrimoniali</i>
<i>Corporate finance</i> <i>Trading and sales</i> <i>Retail brokerage</i> <i>Commercial banking</i> <i>Retail banking</i> <i>Payment & settlement</i> <i>Agency services</i> <i>Asset management</i> <i>Insurance</i>	IAS 14, parr. 50, 51, 52, 58, 61, 64, 67, 74, 75, 76	IAS 14, parr. 50, 55, 56, 66, 67, 81

Tab. 4. – *Distribuzione per aree geografiche (schema secondario)*

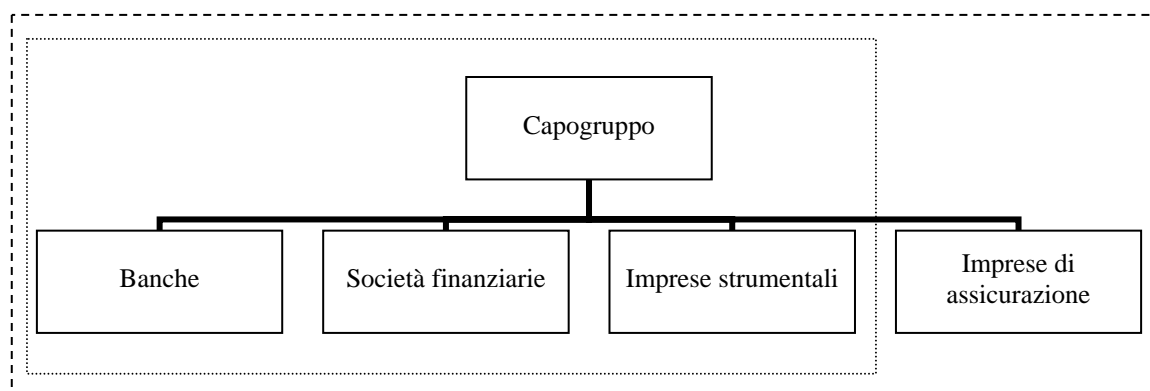
<i>Aree geografiche</i>	<i>Dati economici</i>	<i>Dati patrimoniali</i>
Italia Altri Paesi dell'UE Altri Paesi	IAS 14, parr. 69, lett. a), 71, 74	IAS 14, parr. 69, lett. b) e c), 72, 81

Fig. 1. – *L'area di consolidamento (d.lgs. n. 87/92)*



----- = area di consolidamento (gruppo bancario)

Fig. 2. – *L'area di consolidamento (IAS 27)*



..... = gruppo bancario

----- = area di consolidamento (gruppo bancario-assicurativo)